

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA DI LUNEDI 29 SETTEMBRE 2014

INDICE

Approvazione processo verbale seduta precedente

PRESIDENTE (Foglia)

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE (Foglia)

Deliberazione concernente lo status di un Consigliere Regionale

PRESIDENTE (Foglia)

OLIVIERO (PSE)

MARINO (Caldoro Presidente)

TOPO (PD)

Seguito esame del disegno di Legge - “Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l’attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell’articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42” - Reg. Gen.n. 321

ASSESSORE RUSSO

GABRIELE (PSE)

TOPO (PD)

NOCERA (Forza Italia – PDL)

SALVATORE (Caldoro Presidente)

TOPO (PD)

NOCERA (Forza Italia - PDL)

OLIVIERO (PSE)

FORTUNATO (Caldoro Presidente)

AMATO (PD)

ASSESSORE RUSSO

SALA (CD)

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia – AN)

GIACOBBE (Forza Campania)

MARCIANO (PD)

AVETA (Forza Campania)

GABRIELE (PD)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FOGLIA

La seduta ha inizio alle ore 15.48.

PRESIDENTE (Foglia): Diamo inizio ai lavori dell'Assemblea.

APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: approvazione del processo verbale n. 23 della seduta consiliare a.m. del 17 settembre 2014.

Se non ci sono osservazioni, obiezioni o interventi, lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Processo verbale n. 24 della seduta consiliare p.m. del 17 settembre 2014.

Se non ci sono osservazioni, obiezioni o interventi, lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

Presentazione Progetti di Legge

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che è stata presentata la seguente proposta di legge:

“La parità contro tutte le forme di discriminazione contro le donne” Reg. Gen. n. 545.

Ad iniziativa dei consiglieri Passariello ed altri.

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Presentazione Atti e Documenti

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno.

Comunico inoltre che la risposta all'interrogazione pervenuta al Presidente Consiglio è pubblicata nel resoconto della seduta odierna ed è stata trasmessa al proponente ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.

DELIBERAZIONE CONCERNENTE LO STATUS DI UN CONSIGLIERE REGIONALE

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame del terzo punto all'ordine del giorno.

Non avendo la Giunta delle Elezioni ancora assunto determinazione al riguardo, il terzo punto all'ordine del giorno è rinviato alla prossima seduta di Consiglio regionale.

La parola al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (PSE): Abbiamo fatto un lavoro pregevole in Conferenza dei Capigruppo, però sulla restante parte del testo legislativo che vive ancora in Aula e che tutti hanno interesse ad approvare, l'opposizione vuole dare un contributo politico, ma non può sostituirsi alla maggioranza.

La invito, pertanto, signor Presidente, prima di avviare questa discussione, a sospendere il Consiglio per un quarto d'ora o venti minuti in modo da capire se c'è la volontà della maggioranza a venire in Aula, perché noi della minoranza non possiamo essere sostitutivi, possiamo aiutare il processo legislativo, ma non possiamo sostituire la maggioranza, questo non lo potete chiedere.

Cercate di convincere la maggioranza a venire in Aula. Poiché alla festa del Centro Destra si è affermato che uno dei provvedimenti trainanti per la maggioranza sarà l'approvazione della legge sul Piano paesistico non si può poi chiedere al centro sinistra di doverla approvare.

PRESIDENTE (Foglia): I lavori sono aggiornati. Accogliendo la proposta del Consigliere Oliviero, la seduta è sospesa. I lavori consiliari riprendono alle ore 16.30.

La seduta sospesa alle ore 15.54, riprende alle ore 16.35.

PRESIDENTE (Foglia): Riprendiamo i lavori. Ha chiesto di intervenire il consigliere Angelo Marino.

MARINO (Caldoro Presidente): Presidente, volevo ricordare che nella seduta del 7 luglio 2012, la I Commissione ha licenziato il testo unificato, Registro Generale 208 e 345, riguardante gli interventi regionali in materia di internazionalizzazione.

Sono trascorsi più di 2 anni dall'approvazione e il provvedimento legislativo non è stato ancora inviato in Aula per l'esame. Formulo la richiesta di richiamarlo in I Commissione per procedere a un nuovo esame, anche alla luce della nuova normativa in materia.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Topo che chiede di intervenire.

TOPO (PD): Dopo l'intervento del consigliere Oliviero, in cui è stato rilevato l'iter lungo e complicato del testo di legge, occorrerebbe che la maggioranza assumesse in Aula una funzione operativa, oltre alla presenza che, da uno sguardo veloce, non vedo. Non si può pretendere che questo testo sia esaminato e approvato senza una maggioranza in Aula, ma solo con i voti dell'opposizione.

Chiederei una verifica prima di procedere.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie consigliere Topo. C'è la proposta del consigliere Marino, se siamo tutti d'accordo, rimandiamo in Commissione il testo di legge già licenziato dalla I Commissione per gli aggiornamenti necessari a seguito delle nuove disposizioni di legge.

Ovviamente ritornerà in tutte le Commissioni che hanno già esaminato il testo.

Resta così deciso, il testo unificato del disegno di legge, già licenziato dalla I Commissione e dalle altre Commissioni competenti, contrassegnato dai numeri di Registro Generale 208 e 345, riguardante gli interventi regionali in materia di internazionalizzazione, ritorna alle Commissioni di competenza.

**SEGUITO ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE - "NORME IN MATERIA DI TUTELA E
VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO IN CAMPANIA PER L'ATTUAZIONE DELLA
PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA REGIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 135 DEL
DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42" - REG. GEN. N. 321**

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno: "Seguito esame del disegno di legge – Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale".

Ricordo che la discussione riprende dall'esame dell'articolo 7.

L'articolo 7 è stato sostituito nel titolo dalla Giunta e attualmente recita: "Strumenti per l'attuazione della pianificazione paesaggistica". Sostituisce interamente il precedente articolo 7.

Poiché la proposta viene dalla Giunta regionale, concedo la parola all'Assessore Russo per relazionare nel merito.

ASSESSORE RUSSO: Noto, con piacere, che l'onorevole Corrado Gabriele non appartiene a un gruppo, è battitore libero.

La mia non è polemica. Deve avere la bontà consigliere Gabriele di farmi parlare, prenderà la parola e contesterà la piccola battuta che mi sono permesso di fare.

Prima di relazionare sull'articolo 7 così come concordato e modificato, mi preme dire che nell'ultima seduta di Consiglio si era deciso, tutti d'accordo, di convocare il tavolo dei Presidenti dei gruppi, e devo dire che si è fatto un lavoro egregio che ha visto intorno a quel tavolo tutte le forze politiche di opposizione e di maggioranza impegnate in un compito certosino, ma soprattutto tecnico con la presenza del Presidente della preposta Commissione. Quanto, quindi, oggi è in discussione è il risultato di un lavoro concordato.

Gli emendamenti corretti, organizzati e concordati li abbiamo trasmessi a tutti i Presidenti dei gruppi, alla Presidenza del Consiglio e al nostro ufficio legislativo che ha dato il proprio parere tecnico. Conosco l'attenzione sulle problematiche che ha l'onorevole Corrado Gabriele, so che è persona attenta e che viene in Consiglio sempre con cognizione di causa.

Sto parlando di un lavoro svolto intorno a un tavolo dove c'era, per la funzione del governo, la mia persona. I problemi politici saranno discussi dopo. Voi esponete le vostre ragioni che riguardano la politica e ovviamente vi rammento che quel tavolo era politico e non solo tecnico, un tavolo politico voluto da voi, fatto con noi, fino ad arrivare qua in Aula. Detto ciò, mi si chiede di relazionare in merito al nuovo articolo (l'articolo 7), che vi leggo così come proposto dal Governo e così come concordato con la Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari: "Strumenti per l'attuazione della pianificazione paesaggistica.

- Punto I: Il Piano Paesaggistico al fine di rafforzare la componente naturalistica e ambientale del paesaggio regionale e di tutelare ambiti rilevanti sotto il profilo paesaggistico individua e definisce strumenti e metodologie per la pianificazione sostenibile e progetti di valenza paesaggistica strategica di area vasta da specificarsi nell'ambito delle norme di attuazione della pianificazione paesaggistica rivolti in particolare anche alle aree degradate e compromesse;

- Punto II: gli strumenti e i progetti previsti al comma 1, anche al fine di consentire la sostituzione edilizia mediante abbattimento e il trasferimento della volumetria di manufatti legittimi da aree tutelate paesaggisticamente verso aree prive di tutela, sono promossi in ambiti di particolare rilievo per la singolarità e la vulnerabilità dei caratteri paesaggistici presenti e per le condizioni di particolare degrado;

- Punto III: la pianificazione paesaggistica si rende operativa anche attraverso la costruzione della rete ecologica regionale che costituisce il riferimento per l'integrazione delle politiche locali e di quelle settoriali, nel contesto più ampio delle politiche regionali. La rete ecologica è definita ai livelli regionali di area vasta e locali al fine di sviluppare politiche attive di tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio coinvolgendo in ciò anche la pianificazione di settore".

Questo è l'articolo come lo abbiamo elaborato in accordo con la Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari, i nostri tecnici, il nostro settore legislativo, mi pare che questo tipo di modifiche possa soddisfare tutti.

È alla vostra attenzione e nella vostra facoltà votarlo, accettarlo o no. Altro non saprei dire rispetto al lavoro fatto, almeno su questo articolo.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame degli emendamenti 7.1 e 7.50 all'articolo 7 soppressivi dell'articolo così come previsto dal testo originario. Chi è d'accordo ad approvare questi emendamenti.

Vanno votati prima i soppressivi e poi quello sostitutivo. Ha chiesto di parlare il consigliere Gabriele. Ne ha facoltà.

GABRIELE (PSE): Presidente, penso che vada fatta una riflessione attenta su quello che stiamo discutendo, anche perché ci giunge notizia da Palazzo Chigi che c'è un'intenzione forte del Governo di impugnare quanto contenuto nel collegato al bilancio. Mi risulta che c'è una nota durissima di Palazzo Chigi proprio nei confronti di questa decisione. È vero che le notizie devono essere confrontate e confermate dagli atti, però la visione delle presenze in Aula conferma la dura battaglia delle opposizioni, che dura da mesi per evitare che si realizzi un nuovo scempio del territorio. Devo dire che avevamo ragione, perché quando si tratta di affrontare le questioni nel merito manca il numero legale per deliberare, quando invece sono questioni di metodo che devono dare messaggi elettorali la cosa è più semplice. Da questo punto di vista – lo dico all'assessore Russo – mi sembrava strano dover tornare a relazionare sulla legge, quando era già in discussione. Non tutti i gruppi consiliari, assessore Russo, hanno diverse correnti al proprio interno tali da fare in modo che non ci sia la <circolazione dell'aria nella maniera giusta>, ma ci sono alcuni gruppi che per la loro conformazione numerica più ridotta hanno la capacità di vedersi, parlare e con chiarezza definire ruoli, interventi e funzioni in Consiglio. Il gruppo cui appartengo è uno di quei gruppi, che essendo piccolo, ha la possibilità di confrontarsi, mentre altri dimostrano di avere difficoltà anche quando c'è da stare in Aula. Volevo precisarlo perché è il motivo per cui chiedo, se non è stato già chiesto, la votazione per la verifica del numero legale. Si chiarisca che, se la maggioranza vuole fare solo campagna elettorale sulle leggi che non avranno neanche efficacia perché impugunate dal Governo, noi non siamo certamente quelli che devono mantenere il numero legale su un testo di legge sul quale non siamo per niente d'accordo.

PRESIDENTE (Foglia): Ringrazio il consigliere Gabriele per l'informativa che ci ha fornito. Evidentemente ha dei canali privilegiati non essendo arrivata alcuna indicazione nel senso da lui prospettata al Consiglio, né alla Segreteria generale, né alla Presidenza di quest'Assemblea. Quando arriverà l'impugnativa o altro che può inficiare il testo approvato – mi riferisco al collegato – nelle parti a cui fa riferimento il consigliere Gabriele, sarà nostra cura porlo all'attenzione del Consiglio e darne conoscenza ai Consiglieri. Ha chiesto di parlare il consigliere Topo. Ne ha facoltà.

TOPO (PD): Come ricorderete, questo testo legislativo è stato presentato due anni fa e le opposizioni hanno da subito posto l'argomento di rendere questo testo legislativo esclusivamente di carattere generale, che si occupasse delle regole per la formazione degli strumenti necessari all'approvazione dei piani paesaggistici. Abbiamo fatto una discussione che è stata riportata dai giornali e dai *media* sull'articolo conclusivo, quello che interveniva direttamente su norme preesistenti che nel tempo hanno introdotto tutele e vincoli nella regione Campania. Vi ricorderete che abbiamo suggerito di stralciare questo punto e abbiamo detto da subito che eravamo pronti a una discussione di merito per approvare le norme generali. A due anni di distanza con uno strumento improprio che è il collegato alla finanziaria, approvato ad otto mesi di distanza dall'approvazione della finanziaria stessa, la maggioranza ha ritenuto di introdurre una norma che era per la verità diversa da quella contenuta in questo testo e insieme a questa una serie di disposizioni tutte approvate senza il preventivo consenso della Soprintendenza che ha una competenza parallela a quella della Regione. Ci sono precedenti note della Corte costituzionale sulle disposizioni di escludere la Soprintendenza dalle decisioni su queste materie, è evidente che quelle disposizioni sono tutte censurabili e non escludo che possano essere oggetto di impugnativa da parte del Governo. E' chiaro che non c'è un ricorso formale, ma è abbastanza evidente che quelle parti che sono state introdotte senza una concertazione con la Soprintendenza sono a rischio. Non mi riferisco alla norma trasformata ex articolo 15, perché lì si afferma che quando si approvano i piani, quelle tutele preesistenti (ad esempio il Piano della penisola sorrentina) dovrebbero venir meno, in realtà si sostituisce uno strumento ad un altro. Voglio dire che se le norme generali le avessimo approvate due anni fa, forse questa sera avremmo approvato i piani paesaggistici. Come è solito, si perde tempo.

Ci vuole qualcuno che venga qui a spiegarci quale è la reale posizione e prendersi l'impegno ad approvare, redigere rapidamente questi piani e spiegare al Consiglio perché in questi due anni non è stato fatto. Si poteva fare e per fortuna ci sono le registrazioni dei nostri interventi.

Le modifiche apportate con il nostro contributo dato in Consiglio e in Commissione, rispettivamente con ruoli diversi, impongono alla maggioranza di essere presente, fare una proposta, assumere degli impegni e avere anche un numero sufficiente in Aula per approvare.

Noi lo avevamo detto due anni fa che questa è una legge utile, però alla legge devono seguire gli atti, ma era meglio farla prima ovviamente. Questa è la solita storia, somiglia a quella dei grandi progetti. L'abbiamo detto tre anni fa. Forse facciamo una gara per il termine del 2015? Quando lo diciamo noi siamo ascoltati poco, i giornali scrivono tutt'altro, scrivono due pagine sulla efficiente sanità campana, però quando poi lo dice il Tg3 che vedono tutti, si commenta: "caspita, quelli lo avevano detto qualche anno fa!", perché queste notizie trasmesse sono interventi fatti in Aula da noi dell'opposizione.

Non ci sottraiamo al confronto, ma una maggioranza che si rispetti fa la sua parte, perché se abbiamo perso due anni probabilmente oggi dobbiamo correre un po' di più per dotare la Campania di uno strumento importante, com'è stato più volte ricordato da tutti.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al Presidente del gruppo Forza Italia/PDL, Nocera.

NOCERA (Forza Italia – PDL): Grazie, Presidente. Capisco il Presidente del gruppo PD, Topo, che siamo a sei mesi dalla campagna elettorale e che si fa anche un po' di demagogia, però non posso comprendere che in sede di Conferenza dei Presidenti di gruppo dove il Partito Democratico e gli altri partiti della minoranza si sono assunto un impegno, al di là dei numeri, dicendo: "oramai l'articolo 15 che divideva opposizione e maggioranza è stato superato perché inserito nel collegato alla finanziaria" e poi si viene in Aula dimenticando di aver assunto questo impegno.

Se siamo in ritardo di due anni, è per le migliaia di emendamenti presentati dall'opposizione, all'epoca, in maniera strumentale. Però voglio essere tranquillo e sereno nella valutazione e voglio ricordare al Presidente del gruppo Partito Democratico, che nella Conferenza dei Capigruppo l'Assessore Russo ha dichiarato la massima disponibilità a recepire tutto quanto era possibile all'interno della legge, tenendo conto che sono stati già approvati sei articoli, quindi dobbiamo rapidamente arrivare all'approvazione del testo di legge. Penso che sia vantaggio per tutto il Consiglio regionale giungere alla conclusione e approvare il disegno di legge. Inviterei a procedere secondo quello che è stato l'accordo raggiunto nella Conferenza dei Presidenti di gruppo, evitando sterili polemiche.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto la parola, il consigliere Gennaro Salvatore. Ne ha facoltà.

SALVATORE (Caldoro Presidente): Grazie, Presidente. Per la verità intervengo giusto per completare l'intervento del collega Nocera, che condivido. Vorrei soltanto far notare al collega Topo che se alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica il Presidente Berlusconi ragionasse così, non so il Presidente Renzi per quanto tempo starebbe ancora a governare. Mi pare che lì ci sia un atteggiamento completamente diverso. L'ha ricordato il Presidente Topo che sul provvedimento all'esame del Consiglio c'è stato un lungo approfondimento prima in Commissione, poi in sede di Conferenza dei Presidenti di gruppo di concerto con l'Assessore e si è addivenuti ad un provvedimento che trova una larga condivisione dell'Aula. In tal caso non mi sembra che si possa invocare un problema numerico della maggioranza.

Prendo atto che nella maggioranza oggi vi è qualche assente, ma la seduta è convocata di lunedì, che non è un giorno abituale, poi ricorre un evento politico con il Ministro Lorenzin che interessa i consiglieri dell'UDC e dell'NCD. Ciò però non può fermare l'iter di un provvedimento che è molto atteso dalla Regione Campania. Voglio soltanto ricordare al consigliere Topo che se abbiamo impiegato tanto tempo non è solo per le cose che hai detto, ma è anche perché ci siamo trovati di fronte a un provvedimento con migliaia di emendamenti di natura ostruzionistica presentati dall'opposizione. Ci siamo dovuti confrontare con questa grande quantità di emendamenti che ha impedito il Consiglio di procedere con rapidità.

In ogni caso siamo arrivati ad un passo dall'approvazione di un provvedimento che, a detta anche dei consiglieri dell'opposizione, trova larga condivisione. Non può essere qualche assenza nei banchi della

maggioranza a fermare l'iter legislativo. Come sempre abbiamo tutti il dovere di porre al primo posto l'interesse della Regione, il cui interesse è che il Consiglio lo approvi.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto di intervenire il consigliere Topo.

TOPO (PD): Mi dispiace dover replicare agli interventi dei colleghi Consiglieri, ma la nostra attività in questi anni, che è stata un'attività ostruzionistica di sicuro, era legata all'introduzione di un articolo che con questo testo non aveva nulla a che vedere, lo abbiamo dichiarato pubblicamente che se da quel testo si eliminava l'articolo 15, noi l'avremmo approvato. Questo due anni fa.

Due mesi fa quella norma è stata introdotta nel collegato alla finanziaria, con tre o quattro disposizioni che secondo le mie competenze non risolveranno alcun problema. Avete fatto uno spot elettorale, quelle disposizioni saranno impugnate e molto probabilmente cancellate.

Siccome siamo delle persone serie, veniamo in Aula e anziché metterci a chiamare dall'inizio il numero legale vi diciamo che questo testo serve, ma per farlo approvare dovete stare qui in Aula e prendervi le responsabilità, non lo possiamo approvare noi per ora; lo approveremo noi la prossima volta quando vinceremo le elezioni, perché altrimenti si invertono i ruoli.

Ho fatto il Sindaco e ho avuto sempre la maggioranza in Consiglio comunale, andavo io personalmente e quando c'era un problema lo risolvevo. Quando l'opposizione mi poneva un'obiezione legittima dicevo: "Questa norma si toglie e si approva la legge quadro!".

È chiaro come si fa l'Amministrazione? Qui non decidiamo mai niente, non facciamo una delibera, non facciamo una gara, facciamo solo pubblicità, con la compiacenza di alcuni giornali, che quando dico una cosa loro ne scrivono un'altra.

Se volete approvare con noi questa legge, dovete stare qui a intervenire, ad assumervi qualche impegno e a sentirvi anche queste mie valutazioni, me lo dovete dopo due anni di ritardo.

Signor Presidente, signori colleghi, se volete approvare questo disegno di legge chiamate i Consiglieri assenti e fateli venire in Aula e vorrei tanto che fosse presente anche il Presidente della Regione.

Invito il Presidente del Consiglio regionale a farsi carico di questa questione, perché è un tema che riguarda tutti, restano sei mesi e le cose da fare bisogna farle con un minimo di dignità istituzionale.

Una maggioranza che si rispetti viene qua e chiede anche il nostro contributo di riflessione. I nostri emendamenti sono stati accolti per buona parte, perché erano giusti, però la carretta dovete tirarla voi.

Questo è il ruolo che vi è assegnato, finché durerà. Spero che duri il meno possibile.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al Consigliere Nocera.

NOCERA (Forza Italia - PDL): I toni che usa il Presidente del Gruppo PD mi preoccupano perché eravamo abituati: che quando vi era l'accordo politico su una legge non ci si appellava alla verifica del numero legale. Perché se c'era l'accordo significava che maggioranza e opposizione volevano approvare una legge nell'interesse dei cittadini di questa Regione.

Stasera percepisco che da parte del Presidente del gruppo del Partito Democratico vi è un irrigidimento rispetto all'accordo assunto in Conferenza dai Presidenti dei gruppi. Devo per forza pensare che è una posizione elettorale, che non ha alcun interesse a ottenere un risultato positivo.

La maggioranza in tante occasioni ha dimostrato in maniera chiara e inequivocabile che era in Aula con una presenza numerosa, quando si doveva approvare una legge dove la minoranza non era favorevole, non ultimo la legge sul turismo.

L'unico punto di divisione vero che vi è stato: è l'articolo 15. Avete sempre affermato in quest'Aula che eliminato l'articolo 15 potevamo tranquillamente avviarci all'approvazione di questa legge.

Sembra strano questo suo atteggiamento Presidente Topo, l'Assessore ha dato la massima disponibilità nella Conferenza dei Capigruppo, insieme al Presidente della Commissione, a rivedere quanto si potesse modificare. Ora venite in Aula e cambiate idea?

Vuol dire che siamo in campagna elettorale e non c'è l'interesse ad approvare leggi per questa Regione.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (PSE): Non vorrei dare nuovo stimolo alla polemica, però siamo andati in Conferenza dei Presidenti di gruppo con tutta la buona volontà, consapevoli che questa legge era stata votata fino all'articolo sei, e che l'articolo 15 era stato inserito nel collegato alla Finanziaria approvato con il voto di fiducia, sul quale il Consiglio non ha potuto esprimersi.

L'opposizione cerca di migliorare gli articoli ancora da approvare, però l'opposizione fa l'opposizione e la maggioranza deve fare la maggioranza.

Una cosa è chiedere che si mantenga la presenza in Aula durante la discussione dell'articolato e un'altra cosa è constatare dall'inizio della seduta che non è presente la maggioranza politica.

Su questo abbiamo fatto due anni di battaglia, non è possibile che la maggioranza non è presente in Aula e che l'opposizione debba essere responsabile. L'opposizione fa l'opposizione, la maggioranza ha il dovere di garantire il Governo regionale e ha il dovere di approvare i suoi provvedimenti.

L'opposizione ha il dovere di fare opposizione. Nella fase dell'articolato non ci si mette a fare l'imboscata sul voto, però, se uno entra in Aula e non c'è la maggioranza, non potete chiedere all'opposizione di sostituirla, perché ciò significherebbe che non c'è più il Governo della Regione. Noi siamo l'opposizione, non siamo maggioranza, qualcuno dovrebbe comprendere che c'è un ruolo politico diverso da svolgere. Qui stiamo parlando di una legge della quale il Segretario regionale di Forza Italia, l'altro ieri, ha affermato dal palco che sarà uno degli obiettivi strategici che rilancerà questa Regione. Dobbiamo far capire alla stampa che il risultato dell'intervento di De Siano è, oggi, la totale assenza del centro destra in Aula. La politica si fa anche su questo.

Ritengo che la maggioranza, che con le sue discussioni ha cercato di coinvolgere l'opposizione in una vicenda di cui non c'entra, si debba fare carico in un futuro Consiglio regionale di garantire la propria presenza in Aula.

Da parte nostra ci sarà un atteggiamento costruttivo nel procedimento legislativo, come meglio può fare una opposizione. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie consigliere Oliviero. Ha chiesto la parola il consigliere Giovanni Fortunato, ne ha facoltà.

FORTUNATO (Caldoro Presidente): Credo sia giusto fare una riflessione: in modo astratto è condivisibile l'analisi strettamente politica del collega Oliviero e del collega Topo, mi riferisco in particolare al Presidente del gruppo del PD, quando afferma di essere stato Sindaco. Anche io ho fatto il Sindaco ed ho fatto l'opposizione, quando si tratta di provvedimenti che interessano tutti, in modo bipartisan, sia opere pubbliche sia leggi come questa, che chiedono a gran voce non solo gli amministratori di centro destra, ma soprattutto gli amministratori di centro sinistra; lo chiede l'intera popolazione della Regione Campania, in tal caso occorre assunzione di responsabilità.

Siamo di fronte ad una legge rilevante, una legge che andava fatta nel 2004, quando gli amici del consigliere Topo sedevano nei tavoli della maggioranza, ma che in sei anni non sono riusciti a farla.

Capisco la difficoltà del Presidente Topo – ricordo, ho seguito passo dopo passo con Gennaro Oliviero, quando c'era l'assessore Tagliatela – la strumentalizzazione fatta sull'articolo 15, dicevano: "Se eliminate l'articolo 15 approviamo la legge, è una legge che la vogliono tutti, garantiremo anche il numero legale".

Guarda caso, quando la maggioranza in modo responsabile ha modificato il testo di legge di concerto con l'Assessorato e con la Conferenza dei Presidenti di gruppo, quando la legge è quella desiderata anche dal Presidente Topo e da tutti i cittadini, ora la minoranza deve dimostrare che vuole il bene della Regione Campania.

Questa sera c'è la firma di noi presenti, chi è assente, sia della maggioranza sia della minoranza, si assume la propria responsabilità. È dovere di tutti stare seduti in questi banchi. È una legge che riguarda tutti, è stata una legge che voi non siete riusciti a fare, abbiamo deciso, in modo condiviso, di approvare

una legge di tutti. È una legge che non è solo della maggioranza, ma è una legge del Consiglio regionale.

Le vostre argomentazioni sono puramente demagogiche, vi garantisco che per vincere le elezioni ci vorranno molti anni se continuate in questo modo.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto di intervenire il consigliere Antonio Amato, ne ha facoltà.

AMATO (PD): State facendo voi la demagogia. Senza la nostra presenza in Aula non potreste approvare questa legge perché non c'è il numero legale. Questo lo diremo alla stampa.

Mi assumo la responsabilità nel fare considerazioni politiche sulla maggioranza. Non credo che il problema sia l'approvazione della legge, ci sono altre cose che dovete risolvere, noi diremo in campagna elettorale come vi comportate in Aula.

Volete risolvere con le Conferenze dei Presidenti di gruppo, l'approvazione dei provvedimenti di legge?

I Presidenti dei gruppi, Topo e Oliviero, hanno affermato, con molta chiarezza che siamo qui per contribuire all'approvazione dei testi legislativi, ma avete il dovere di stare in Aula e garantire il numero legale.

Per rispetto dei ruoli non possiamo consentirvi che vi fate la campagna elettorale sulle cose che scrivete e noi vi approviamo i provvedimenti. In questo modo non si fa l'interesse della nostra comunità. Andreste a dire delle menzogne e noi non lo consentiremo.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto di intervenire l'Assessore Ermanno Russo, ne ha facoltà.

ASSESSORE RUSSO: Sento la necessità di ringraziare l'opposizione, lo dico senza problema, cari Consiglieri di maggioranza. L'opposizione ha fatto un suo percorso, finita la vicenda dell'articolo 15 non è il caso di parlarne, se sarà bocciato ben venga, ognuno ha fatto la propria parte e voi correttamente avete invitato il Governo a rivedere nel merito la legge senza l'articolo 15, ve ne sono grato, vi ringrazio.

Ciò che il consigliere Fortunato sostiene è una mia idea. Qualcuno richiamava una mia antica presenza in Consiglio regionale, è chiaro che ogni consigliere risponde all'opinione pubblica della sua funzione, è chiaro che leggiamo sui giornali l'elenco di chi è più presente e chi è meno presente. Presidente, le devo dire che quello è un bel foglio, tutti arriviamo, firmiamo e ce ne andiamo.

Tutti siamo in campagna elettorale e tutti dovremmo dar conto del percorso dei quattro anni e mezzo che abbiamo fatto: i Consiglieri, il Governo, il Presidente Caldoro, l'Assessore Russo e l'opposizione.

È chiaro che questo diventa un momento nel quale si capirà, dopo un lavoro attento, dopo un momento in cui si è trovata la convergenza, chi oggi ci tiene o no a fare la legge che si sarebbe dovuta fare dal 1972.

La Campania è una delle uniche Regioni d'Italia che non ha mai parlato di paesaggio.

Oggi l'opposizione ha fatto il suo mestiere, lo sta facendo bene, gliene sono grato. Ho il dovere di rimanere a disposizione prima della mia maggioranza, ma anche del Consiglio intero, per cui chiederei di verificare il numero legale e vedere cosa accade. Prenderemo atto della vicenda e se è il caso la maggioranza farà una sua riflessione nelle prossime ore e nei prossimi giorni e dovrà risponderne. Dovremo, io per primo nella funzione di Consigliere rispondere ai nostri cittadini di quello che in questo Consiglio singolarmente ognuno di noi ha intenzione di fare per questi ultimi sei mesi e per quello che ha già fatto, saremo giudicati. Ritengo che all'attenzione del Consiglio ci sia un'ottima legge, che non è quella arrivata due anni fa in Consiglio. Abbiamo avuto la capacità di migliorarla insieme, quindi è vostra e nostra, è di tutti.

Votiamo e nelle prossime ore la maggioranza si determinerà con i propri responsabili di partito e anche l'opposizione guarderà con attenzione questo nostro processo. Sono fiducioso perché se tutti abbassiamo i toni e ci riconvochiamo da qui a poco, ognuno farà bene la sua parte. Quindi, distenderei il clima e poi non dobbiamo dimenticare che la norma è utile e la legge serve. Probabilmente alla prossima legislatura ci sarete voi e vi siete preparati con un'ottima legge che esisterà per il bene dei cittadini. Vediamo se possiamo procedere così. Per questo farei una mozione: Presidente, votiamo.

D'altronde vedo molte presenze, non tutte, ma c'è qualche presenza in più rispetto all'inizio dei lavori. Se voi non andate via dall'Aula e non ci lasciate, penso che si possa trovare l'intesa. Vi ringrazio veramente. Ho il dovere di ringraziarvi perché voi dell'opposizione avete collaborato tantissimo.

PRESIDENTE (Foglia): Poiché si sono prenotati due Consiglieri, se intendono prendere la parola, do la parola prima al consigliere Sala e poi al consigliere Passariello che ne hanno fatto richiesta. Prego, consigliere Sala.

SALA (CD): Presidente, mi sono prenotata molto prima perché non volevo intervenire dopo il governo, anche se i Presidenti dei gruppi consiliari della minoranza mi hanno ben rappresentato. Volevo semplicemente dire di stare un po' attenti a chi chiede la parola, perché mi sembra che qui si dia la parola a chi grida e su questi temi invece c'è stata una grande riflessione da parte di molti di noi. Voglio dire che il maxi-emendamento che ha inserito i contenuti dell'articolo 15 nel collegato alla finanziaria è stato un grande schiaffo dato al Consiglio regionale perché noi vi abbiamo impiegato tanto tempo. Abbiamo prodotto gli emendamenti perché l'ostruzionismo è uno strumento che abbiamo e lo abbiamo esercitato non perché ci piace fare ostruzionismo, ma perché intendevamo salvaguardare il nostro territorio, in particolare quello sottoposto a vincoli.

Ecco perché abbiamo comunque partecipato alla Conferenza dei Presidenti di gruppo. Siamo d'accordo a voler procedere per dare questa legge alla Regione Campania, ma non è possibile che dopo che è stato votato il maxi-emendamento ora non vi è più l'interesse della maggioranza ad approvare questa legge. Noi siamo d'accordo, faremo la nostra parte, ma come ha detto il Presidente Topo e il Presidente Oliviero: noi siamo opposizione, siete voi che dovete fare il governo della Regione.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie
La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia – AN): Grazie, Presidente. Mi rivolgo all'assessore Russo al quale dico che secondo me se lo poteva risparmiare quel passaggio sul libro che firmiamo e poi ce ne andiamo. Noi siamo sempre in Consiglio, ci siamo sempre stati e non abbiamo mai detto questo della Giunta. Non esiste che noi firmiamo e ce ne andiamo. Lei prima di essere assessore è consigliere, ha vissuto il Consiglio e non esiste quello che lei afferma nei nostri confronti.

Questa legge giace da due anni in questa Aula e se non è ostruzionismo quello che si è fatto fino ad oggi spiegatemi di cosa si tratta. Caro Antonio Amato, in Conferenza dei Presidenti di gruppo si è concordato un percorso nell'interesse dei cittadini, non nell'interesse della maggioranza o dell'opposizione. Noi non siamo venuti oggi in Aula a fare una battaglia, siamo venuti in Aula con l'intento di approvare un provvedimento utile al territorio. Quindi, non esiste maggioranza e opposizione, non esiste numero legale che tenga, quando si parla di approvare uno strumento utile ai cittadini. Allora, dato che voi siete abituati a fare questi tranelli, perché questa legge non la volete, per l'ennesima volta vi dico: comportatevi correttamente perché nella Conferenza dei Presidenti di gruppo si è approfondito tutto quello che riguardava questa legge. Il numero legale, oggi in Consiglio, deve essere mantenuto da tutti, opposizione e maggioranza, perché stiamo discutendo di qualcosa che è nell'interesse della regione Campania, a cui voi avete partecipato attivamente, emendando questa legge. Se l'avete emendata, vuol dire che la condividete, vi richiamo al buonsenso e alla correttezza. La correttezza ci deve essere sempre, caro Topo, se vieni nella Conferenza dei Presidenti di gruppo a discutere e a concordare, devi anche convenire che su questo argomento non esiste maggioranza e opposizione.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie.
La parola al Presidente della Commissione Pasquale Giacobbe.

GIACOBBE (Forza Campania): Sono perfettamente d'accordo con l'Assessore Russo, perché caro Passariello, è pur vero che i Consiglieri firmano e non vanno via, ma sicuramente non stanno in Aula, la

proposta che faccio non è di andare avanti, ma di chiedere la verifica del numero legale. Permettetemi di dire che se in questo Consiglio regionale si fosse usata sempre una sola logica comportamentale, molto probabilmente la politica sarebbe volata molto più alta. Questo lo dico ai miei colleghi dell'opposizione senza alcuna nota polemica, perché sono certo che ne avrebbe beneficiato anche il governo di centrodestra. Molte volte anche senza il numero legale, siamo addivenuti alla pianificazione di leggi importanti, volute anche dal centrosinistra. Quanto detto è semplicemente per chiarirci.

Credo che oggi la maggioranza debba prendere atto che in questo Consiglio regionale per la prima volta c'è un segmento che si è interrotto, perché non c'è più una minoranza collaborante. La maggioranza deve cominciare a fare la maggioranza, cosa che non ha mai fatto.

Per quattro anni e mezzo è stata una maggioranza aperta, ha discusso, abbiamo approvato tante leggi ed emendamenti che venivano dal centrosinistra, oggi la maggioranza deve capire che questa partecipazione non c'è più, perché erano strategie adottate nella prima Repubblica che produceva una buona amministrazione e dove le minoranze riuscivano a determinare.

Oggi credo che l'opposizione abbia perso l'occasione di votare una legge che tutti aspettano, facendo pesare la sua presenza politica sull'approvazione della legge.

È completamente diverso il concetto che ho di maggioranza e minoranza, le quali in un contesto regionale devono approvare le leggi come i cittadini si aspettano e non altro. Ritengo che la minoranza abbia perso un'occasione, penso che la maggioranza oggi dovrà trarre le conseguenze e riflettere rispetto a quello che è successo in Aula. Credo che dobbiamo sciogliere la seduta adesso, fare una verifica su come questa maggioranza intende continuare a svolgere il suo ruolo all'interno del Consiglio regionale e nel suo rapporto con la minoranza, che è stato anomalo fin dall'inizio e che non ha fatto bene alla stessa maggioranza.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto di parlare il consigliere Antonio Marciano. Ne ha facoltà. Prego il consigliere Gabriele, se non vuole intervenire, di annullare la prenotazione. Grazie.

MARCIANO (PD): Grazie, Presidente. Ho provato a seguire tutti gli interventi anche l'ultimo e ricadiamo sempre nello stesso errore, quando cominciamo a mettere troppi aggettivi accanto alla nostra funzione di maggioranza e di opposizione rischiamo di confondere le acque in quest'Aula e soprattutto nei confronti dell'opinione pubblica. La maggioranza ha il dovere di garantire numeri e di caricarsi di una responsabilità, che è quello che la maggioranza degli elettori gli ha attribuito. E' una fatica che si può svolgere durante o all'inizio della settimana. Ho sentito qualcuno che diceva che è lunedì e siamo poco abituati, come se fosse un ponte lungo. A volte abbiamo assistito a una preparazione psicologica che parte dal giovedì fino alla fine della settimana e vedo che continua anche a inizio settimana. A parte questa nota di colore che mi sembrava necessaria rispetto alla voglia di volare alto che si è espressa in quest'Aula, credo che vi siate soffermati poco sul <valore> e lo <schiaffo> che ha significato mettere nel <scollegato> alla finanziaria una parte di provvedimenti importanti che noi abbiamo giustamente e fortunatamente impedito in quest'Aula nel corso del dibattito consiliare con gli strumenti che la democrazia assembleare ci dà. Non ce ne sono altri, non ne conosco altri e sono quelli che abbiamo messo in campo in quest'Aula ogni qualvolta, ci avete invitato al confronto. Ma c'è qualcosa di molto profondo che è accaduto e sarebbe stato utile, da questo punto di vista invito la Segreteria generale del Consiglio ad avere conoscenza per tempo di alcune richieste di impugnativa che sono arrivate al collegato alla finanziaria da parte del MISE in data 10 settembre e riguardano vincoli storici, le concessioni termali, che avete prorogato contro e oltre ogni regola comunitaria, salvo occupare chiaramente mega spazi sulla stampa, e sul ciclo integrato delle acque. Vi avevamo detto che qualche cosa non funzionava e il MISE vi ha sottolineato alcune cose che non sono nella prerogativa della Regione, a partire dalla tariffa dei Comuni di questa regione. Mi è sembrato curioso che per quella competenza che doverosamente deve essere trasferita ai Consiglieri, il 10 settembre il MISE e il 18 settembre il Ministero dell'Ambiente ci ricordano di qualche forzatura fatta nel collegato alla finanziaria. Tanto è, che il 18 settembre il vice capo vicario del Ministero dell'Ambiente, il professor Marcello Cecchetti, ha annunciato, i motivi esposti. Ho fatto una telefonata al dottore Ferrara dell'Ufficio

Legislativo di Santa Lucia e devo dire che garbatamente mi ha trasferito un atto che proporre l'impugnativa dinanzi alla Corte costituzionale della legge regionale Campania n. 16/2014 per alcuni punti che abbiamo arbitrariamente inseriti nello <scollegato> alla finanziaria di agosto scorso. Probabilmente se l'atto fosse arrivato per tempo rispetto alla Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari, che si è svolta qualche giorno dopo, avrebbe aiutato la riflessione e la discussione di stasera. Le cose vanno ricostruite sempre con un po' di ordine. Capisco che in fase di accelerazione siete un po' accelerati, siamo accelerati sui nervi e poco accelerati sulla spesa ma soprattutto poco accelerati sulla sostanza di alcuni passaggi che andrebbero approfonditi, guardati con un po' di attenzione, concordati se c'è da concordare, e questa non è una brutta parola, con un po' di attenzione e serietà senza trovare vie brevi. Perché le vie brevi vi portano esattamente in questo punto, in questa scena, con l'ennesima assenza del Governatore che pone fiducie ma non garantisce presenza e discussione in Aula e poi dovremmo rinviare. Penso che questa storia sia ormai abbastanza nota ai cittadini della Campania. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Mi fa piacere che il consigliere Marciano abbia le notizie prima della Segreteria generale. Il dott. Ferrara non c'entra con il Consiglio. Nella Segreteria generale del Consiglio non si hanno notizie di queste impugnative e appena arriveranno ne informeremo il Consiglio. Questo presunto messaggio del vice del capo per la verità non credo che a noi tocchi più di tanto. Ha chiesto di parlare il consigliere Carlo Aveta. Ne ha facoltà.

AVETA (Forza Campania): Presidente, io non volevo intervenire perché ritengo inutili queste discussioni che ci impediscono di portare avanti l'approvazione di una norma. Come giustamente diceva l'Assessore, mettiamo in votazione l'emendamento e verifichiamo se c'è la maggioranza. Stasera è l'occasione per ricordare all'Aula cosa è accaduto in questi anni. Questa maggioranza, salvo quando è stata posta la fiducia, non ha mai avuto i numeri per approvare alcuna legge e tutte le norme sono state sempre approvate con il contributo della presenza dell'opposizione. Questa maggioranza per essere compatta e per ricompattarsi ha dovuto ricevere sempre la minaccia del voto di fiducia e mi sembra anche giusto da parte del Partito Democratico oggi pretendere che questa maggioranza sia presente in Aula per un provvedimento così importante. Il Presidente della Giunta ci ha snobbato per quattro anni e mezzo. Credo che in nessun Consiglio regionale si sia mai visto che un Presidente partecipa ad una decina di consigli in quattro anni.

Si meravigliano i miei colleghi consiglieri del centro destra: come potete pensare con una ventina di Consiglieri e la partecipazione di una dozzina di Consiglieri dell'opposizione di approvare un provvedimento così importante? Dovreste essere in trentotto o trentanove della maggioranza e se non viene posta la fiducia non siete mai in Aula più di ventuno o ventidue. Non vi siete chiesti perché? Il Presidente della Giunta non si chiede perché accade puntualmente questo? Ci sarà una motivazione politica? Sarà accaduto qualcosa in questi quattro anni e mezzo? Siccome sentivo parlare di campagna elettorale allora, probabilmente, questa maggioranza tra qualche settimana si renderà conto di quello che è accaduto tragicamente in questi quattro anni e mezzo, in cui il centro destra è stato distrutto non solo politicamente, ma anche dal punto di vista dei rapporti umani e personali, come recentemente ho dichiarato su Facebook e su un giornale che mi ha dato spazio. Sicuramente non sarà facile ricostruire tutto quello che è stato distrutto in soli cinque mesi.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al Consigliere Corrado Gabriele.

GABRIELE (PSI): Il Consigliere Topo è intervenuto due volte, so che ha fatto il Sindaco di Villaricca ed è molto più autorevole di me. Ho avuto il piacere di sedere al Parlamento anche rappresentando lei, onorevole Foglia, ma non è questo il punto.

Volevo fare semplicemente una dichiarazione perché penso che tra poco si vada al voto.

Volevo che, sebbene non avremo più il tempo per poter completare questa discussione, venisse registrata la mia posizione che in ogni caso, nonostante vi siano i numeri con la nostra presenza, io non

parteciperò al voto su questa legge, perché la ritengo inopportuna sia nel metodo che nel merito. Nel metodo perché, lo hanno già detto i Consiglieri Topo e Marciano, c'è una questione di stile che il Presidente Caldoro dovrebbe provare ad usare almeno negli ultimi mesi della sua esperienza della IX legislatura: cioè, di essere presente quando ci sono cose importanti, visto che questo disegno di legge è importante.

Non si può essere presenti quando c'è la necessità di garantire il numero legale a trentuno, così come la volta scorsa, e poi essere assente in una discussione importante come quella di oggi.

Lo ricordo al Consigliere Nocera, a cui mi lega ogni giorno di più una stima profonda, perché penso che se il Consigliere Nocera non ci fosse bisognerebbe fare in modo che venisse reinventato. È utilissima la dialettica tra maggioranza e opposizione: però i primi atti del Governo Caldoro sono stati l'annullamento delle attività del Consiglio e della Giunta degli ultimi 180 giorni dell'VIII legislatura e per poter annullare cose importanti fatte all'epoca, importanti per noi dell'allora maggioranza, si è ricorsi ad un DPCM dell'allora Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Adesso vorreste negli ultimi sei mesi mortificare il territorio approvando una legge, di cui l'articolo 15 è stato già votato nel collegato alla finanziaria con il meccanismo illegittimo del voto di fiducia. Io dovrei assistere inerte all'approvazione di questa legge solo perché sono cambiate alcune cose.

È evidente che ci sarà un agone politico, non è che negli ultimi mesi si fa la campagna elettorale. Lo sa bene chi l'ha fatta negli ultimi anni e vissuto nella prima Repubblica, come l'Assessore Russo di cui ho apprezzato molto lo stile. Ha ottenuto per cinque volte il seggio in Consiglio regionale, come titolo di merito.

La campagna elettorale si fa dal primo all'ultimo giorno, dura esattamente sessanta mesi per chi la politica la vuole veramente fare. Per questo penso che la legge non debba essere approvata e se dovesse essere approvata deve avere il pieno suggello di tutta la maggioranza.

Vi annuncio che, per quello che mi riguarda, se la prossima volta dovessimo discutere ancora di questa legge io farò umilmente opposizione. Sarà uguale a quella che ho esercitato nei confronti del collegato alla finanziaria. Se non ci dovesse essere il Presidente Caldoro, non saranno gli ultimi mesi di campagna elettorale a motivare la mia forte opposizione in questo Consiglio. Penso che tutto si possa dire tranne che nel partecipare a riunioni o discussioni vi sia potuta essere una mia capacità di mettermi d'accordo con qualcuno.

Credo che dal primo all'ultimo giorno di questa legislatura abbia dimostrato che se un provvedimento non mi convince faccio di tutto perché le sue ricadute non possa nuocere al territorio e ai cittadini.

Abbandono l'Aula per dissenso politico alla prossima votazione.

PRESIDENTE (Foglia): Procediamo alla votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico.

Votiamo emendamenti 7.1 e 7.50 che sono coincidenti.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	23
Votanti	21

Il Consiglio non è in numero legale per deliberare.

PRESIDENTE (Foglia): Nel numero dei 23 consiglieri che hanno votato sono compresi i due Capigruppo che hanno chiesto il voto per appello nominale con il sistema elettronico. Non essendoci il numero legale, la seduta è tolta, perché con l'aggiornamento della seduta ad un'ora, previsto dal Regolamento interno, saremmo fuori il termine fissato per la chiusura dei lavori.

I lavori consiliari terminano alle ore 18.00.